

Numero 50
Marzo 2016



M L'Eco della Montagna

padernodugnano.milano@ana.it

www.alpinipadernodugnano.it

Sommario

<i>Benvenuti ai nuovi Soci!</i>	1
<i>Torneo di scopa d'assi "Memorial Col. Fiso- gni"</i>	2
<i>Schola Cantorum con Romano Belli</i>	3
<i>Le uscite del nostro Gagliardetto</i>	3
<i>Relazione morale per l'anno 2015</i>	4
<i>Notte bianca degli Al- pini 2016</i>	8
<i>Campo Scuola ANA 2016-2019 Milano- PC</i>	9
<i>Serata culturale sulla Brigata Alpina "Julia"</i>	10
<i>Gli auguri della Sezione per gli 80 anni di Igino Canella</i>	11
<i>Prossimi impegni</i>	11
<i>Auguri di Natale in Baita</i>	12

Redazione

Giorgio Conte
Carlo Barberi
Gianpaolo Debellini
Marco Vismara

Benvenuti ai nuovi Soci!

Non è facile di questi tempi, ma anche quest'anno il Gruppo ha avuto la fortuna di "arruolare" nuovi Soci.

Agnese Ghirardi, la nostra "Stella Alpina", che da quest'anno sarà ufficialmente "Amica degli Alpini", anche se per tutti noi lo è da sempre!

Aurelio Bizzotto, il nostro tesoriere, che prima di approdare alla Guardia di Finanza ha trascorso alcuni mesi nelle truppe Alpine, periodo sufficiente per meritarsi il Cappello e l'iscrizione come "Alpino".

Lorenzo Rondina, un giovane Alpino di Palazzolo Milanese, che ha deciso di iscriversi e contribuire fattivamente alle attività del Gruppo.

E infine Alvaro Ferrè, conosciuto lo scorso 29 novembre quando ci ha raccontato la sua esperienza nella Legione straniera, che abbiamo l'onore di avere fra gli "Amici degli Alpini". A tutti loro va il nostro benvenuto e l'augurio di vivere con noi una meravigliosa esperienza!



11 febbraio - Il Capogruppo Giorgio Conte con Agnese, Aurelio e Lorenzo, durante la consegna della tessera di iscrizione all'ANA



29 novembre 2015 - Alvaro Ferrè durante la serata culturale

Torneo di scopa d'assi "Memorial Col. Fisogni"

di Carlo Barberi

Sabato 6 febbraio si è disputata la finale del nostro tradizionale appuntamento, che caratterizza le attività del Gruppo con la ripresa del nuovo anno.

Al primo posto la coppia Valentino Barella e Luigi Coggi, al secondo Giulio Fattore e Felice Belingheri mentre al terzo posto la coppia Tino Parravicini insieme a Mauro Di Pilato. Promotore dell'iniziativa è il figlio del Col. Fisogni, Guido, che tutti gli anni sponsorizza i premi in palio.

La notizia dei vincitori del torneo ha avuto, addirittura, il clamore della cronaca locale, visto che "Il Notiziario" ha dedicato un articolo all'evento. E gli altri, quelli che hanno partecipato? Non vogliamo dedicar loro un po' d'attenzione?

Per realizzare un torneo come il nostro, che è comunque modesto rispetto a quelli che vengono organizzati da circoli professionisti, si sono alternate ai tavoli di gioco, ben trentadue persone. A me sembrano tante: è un buon risultato anche solo questo aspetto. Oggi non c'è un'associazione che lamenta disaffezione e pigrizia alla frequentazione della propria vita associativa da parte dei propri soci, per non parlare poi delle numerosissime persone che pur avendone l'occasione, preferiscono ignorare qualsiasi coinvolgimento in una delle tante associazioni presenti sul territorio... e per fortuna che Aristotele nella sua *Politica*, affermava che l'uomo è un *animale sociale*! E che dire poi del concetto di "insocievole socievolezza" degli uomini, espresso dalla buonanima del filosofo tedesco Kant... ma qui si sta divagando! Stavamo parlando di scopa d'assi!

Quindi ben trentadue persone, tra Amici ed Alpini, donne e uomini, che hanno de-

dicato due serate della propria esistenza a vestire i panni, chi del giocatore fortemente motivato a spazzare via l'avversario, chi, come il sottoscritto, a trascorrere alcune ore con la mente in modalità *offline*!

Si è giocato per vincere. L'affermazione del barone Pierre de Coubertin suona sempre, ammettiamolo, un po' troppo candida e noi Alpini di Paderno abbiamo voluto fortemente la nostra buona dose di coppe, non di nobile metallo ma di ruspante suino e di salame e di Parmigiano! L'attribuire premi gastronomici ai vincitori, potrà sembrare una scelta un po' troppo prosaica, ma piace e contribuisce a rendere il nostro torneo meno formale di quanto possa apparire a prima vista. C'è da aggiungere anche un'altra considerazione, anche questa tipica di noi Alpini: quella di saper unire l'utile al dilettevole. Se da una parte abbiamo creato un'occasione per stare insieme, ricordando il Coll. Fisogni, figura a cui molti di noi sono legati da sentimenti di stima e d'affetto, dall'altra abbiamo contribuito a rendere meno onerosa la frequentazione della nostra sede. E così le quote d'iscrizione alla gara, la generosità di Guido e di altri, la cena preparata dalle Stelle Alpine ci hanno permesso di coprire, seppur parzialmente, le spese di gestione della nostra sede e del nostro stare insieme: con sorriso divertito e soddisfatto.

Terminando quindi la mia breve e disordinata riflessione, ringrazio ancora sia i vincitori sia i "gregari" che hanno permesso la buona riuscita di questa bella iniziativa, che tutti gli anni viene accolta con entusiasmo e con spirito di collaborazione e di divertimento.

Schola Cantorum con Romano Belli

di Carlo Barberi

Sollecitati dalle parole del capogruppo nella sua ultima relazione morale e da una bella abitudine, ahimè persa per strada in questi ultimi anni, Romano Belli proponendo in Gruppo di riprendere a cantare i canti alpini, ha raccolto con entusiasmo molte adesioni.

Romano, che già dirige il coro della chiesa d'Incirano, conosce bene la musica e questa sua passione la riesce a trasmettere in maniera coinvolgente e serena. Tant'è che lo scopo di metter su un coro nel nostro Gruppo, non è tanto quello di andarsi ad esibire in qualche teatro o cerimonia pubblica, quanto di cantare, recuperando una tradizione cara agli Alpini, trascorrendo un'oretta in allegria. L'esigenza di imparare meglio i canti era nata in occasione degli incontri con gli scolari che venivano a visitare il nostro museo. Questi bambini ci chiedevano di cantare e noi, presi alla sprovvista, cantavamo; ma i canti non erano all'altezza delle aspettative. Insomma potevamo fare di meglio, molto meglio!

Ecco che così nel nostro Gruppo, il giovedì



sera si dedica uno spazio solo al canto: Romano dirige, perché ce n'è bisogno e gli altri provano a cantare: all'inizio c'era un po' d'imbarazzo ma ora, devo dire, gli sforzi stanno producendo i loro effetti positivi.

Per concludere ricordo a tutti che ora il giovedì sera in sede c'è anche questa opportunità, che è fatta sì con svago ma anche con professionalità ed impegno. In più aggiungo che il canto ha anche degli effetti salutaris sulla nostra attività cerebrale: funziona un po' come camera di decompressione, allentando le tensioni accumulate durante la giornata.

Le uscite del nostro Gagliardetto

21 Gennaio: Isola del Gran Sasso, Commemorazione Seleny Jar

27 Gennaio: Paderno Dugnano, Giornata della Memoria



Relazione morale per l'anno 2015

Sintesi della relazione morale letta dal Capogruppo Giorgio Conte

Il verbale dell'Assemblea annuale 2015 del Gruppo, tenutasi giovedì 14 gennaio 2016, dopo essere rimasto esposto nella bacheca della sede, è ora conservato presso la Segreteria, a disposizione dei Soci del Gruppo.

PREMESSA

Omissis...

Voglio però ringraziare coloro che mi hanno aiutato:

Primo fra tutti il **Presidente Sezionale Boffi** che ha risolto il pasticcio delle elezioni che avevano dato un risultato di perfetto pareggio e che comunque è sempre stato presente, in alcuni casi anticipando le problematiche;

Carlo che dopo qualche giorno di riflessione, ha dato la disponibilità a svolgere l'incarico di Segretario e lo sta facendo con impegno;

Aurelio che si è offerto di svolgere il servizio di Tesoriere e visto la sua esperienza, è una garanzia per tutto il gruppo;

Luca ...*omissis*...

Tino che da buon conoscitore dei meandri dell'Amministrazione ci ha permesso di districarci fra politici e burocrati;

Franco che da buon artigiano ci risolve svariati problemi e, nonostante le mie insistenze non ha mai voluto un quattrino;

Felice "piantone alla Baita", ce la fa sempre trovare calda e fa svariati lavoretti di manutenzione.

Ed in fine le nostre "**Stelle Alpine**" che abbraccio a nome di tutti e ringrazio per l'impegno e la dedizione che applicano nei compiti che svolgono.

Anche quest'anno tre soci sono "andati avanti", da un lato dobbiamo farcene una ragione a causa del ben risaputo problema dell'abolizione della leva, dall'altro non possiamo fare a meno di soffrire e di ricordarli con stima e nostalgia.

Giuseppe Longhi, sempre presente, ottimo corista, esperto nell'arte della gestione dell'orto, è stato uno dei "ragazzi" che portarono, a spalla, sul Sodalura la Madonnina in bronzo.

Antonio Ogliari, membro del Consiglio di Gruppo, sempre presente agli imbandieramenti della città, molto attivo nella gestione della Baita e nell'aiuto a fare la spesa con le "stelle alpine", anche perché marito di una di loro, **Agnese**.

Ferdinando Giambelli, reduce della 2° guerra mondiale, ex internato nei campi di concentramento nazisti, da anni poco attivo nel gruppo per i problemi di salute che lo costringevano su la sedia a rotelle, lo ricordo però alle cene sociali ed anche ai festeggiamenti per il 50° di fondazione del Gruppo.

Una preghiera per loro perché possano andare liberi per le montagne del Paradiso ed una per i loro famigliari che possano lenire il dolore per la loro mancanza.

Quest'anno, in occasione del rinnovo del bollino, abbiamo perso circa una decina di iscritti;

se da un lato questo fatto può sembrare allarmante, dall'altro l'analisi caso per caso (*omissis*...) ha evidenziato che si è compiuta una spontanea operazione di pulizia degli iscritti che non hanno mai frequentato la vita di gruppo o si sono trasferiti (anche di continente).

Di contro in occasione dell'evento "Notte Bianca con gli Alpini", abbiamo avuto l'occasione di conoscere due genitori che avevano prestato servizio nelle truppe alpine e che si sono iscritti al Gruppo, un benvenuto a **Gianpaolo Debellini** e **Fabio Grop**; un altro alpino ci è venuto a trovare alla riapertura della sede e molto probabilmente si iscriverà nelle prossime settimane.

A quale capo gruppo non piacerebbe presentare un gruppo in continua crescita?

Omissis...

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO

Omissis...

18 gennaio

Anziché partecipare come gli anni passati alla "Marcia nella neve" in Friuli Venezia Giulia con partenza dal paese di Paluzza e arrivo al Sacrario del Timau, si è voluta sperimentare un'analoga manifestazione in Valtellina che permettesse di partecipare con andata e ritorno in giornata abbattendo notevolmente il chilometraggio necessario a raggiungere la località con

lo scopo di diminuire i costi, nell'intento di aumentare il numero dei partecipanti.

A questa manifestazione il Gruppo è stato rappresentato da Luca e Vito.

La manifestazione però non ha soddisfatto, non è stata ritenuta paragonabile a quella di Paluzza e quindi non verrà ripetuta, per il 2016 si ripropone la "marcia nella neve" in Friuli.

Febbraio/Marzo

Nell'ambito delle manifestazioni collegate al 100° anniversario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, alcune classi delle scuole primarie si sono avvicinate a visitare la nostra "baita" e in particolare il museo dei reperti della Prima Guerra Mondiale.

15 marzo

Anche quest'anno, rispettando la tradizione, è stato organizzato il consueto "pranzo dei bocia".

I giovani hanno cucinato per il Gruppo con soddisfazione da parte di tutti i commensali.

25 aprile

Qualche giorno prima, come ormai tradizione, alcuni volenterosi elementi del Gruppo, hanno provveduto all'imbandieramento, con il Tricolore, del percorso della sfilata.

Il 25 aprile una nutrita rappresentanza di soci ha partecipato alla cerimonia organizzata dall'Amministrazione Comunale, contribuendo a sancire che questa è una ricorrenza in ricordo dei caduti per la Libertà di ogni tendenza politica e quindi deve essere svolta sotto l'egida del Tricolore e non deve essere monopolizzata e strumentalizzata a vantaggio di singole fazioni politiche.

15/16/17 maggio

Adunata Nazionale a L'Aquila; nonostante le prevedibili difficoltà logistiche di una città profondamente ferita e la non brillante organizzazione iniziale, gli Abruzzesi ci hanno stupito ed hanno recuperato il gap, chi ha avuto il coraggio e la voglia di partecipare si è trovato molto bene e la ricorderà come una bellissima adunata.

23 e 24 maggio

"Notte Bianca con gli alpini" – questo lo definirei il principale evento organizzato dal Gruppo nell'arco dell'anno. Patrocinato dal Comune di Paderno Dugnano, con l'aiuto del GOR che ha montato il tendone per il pernottamento di oltre quaranta ragazzini delle scuole della città, si è svolto no stop in 24 ore durante le quali bambini e bambine sono stati accolti, inquadrati per plotoni ed hanno svolto parecchie attività tutte all'aria aperta; hanno mangiato al campo ed in tenda, hanno cantato, hanno ascoltato i racconti degli alpini, hanno tirato al tiro a segno ed hanno marciato nel parco; alla sera tutti in branda sotto la tenda dentro il sacco a pelo.

Non sono mancati gli imprevisti: abbiamo dovuto ricoverare in ospedale un ragazzino colpito ripetutamente da malori dovuti a suoi problemi congeniti, alcune bambine hanno pensato bene di diventare signorine proprio quella notte e questo è quello che ha decisamente messo in crisi gli alpini che in materia non sono proprio ferrati. Ma comunque sono alpini ed alla fine tutto è andato a posto.

All'apertura di questa attività hanno partecipato, graditissimi ospiti, il nostro Presidente Sezionale Boffi ed il sindaco di Paderno Dugnano dott. Alparone.

Faccio i miei più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, ma in particolar modo ai nostri giovani che sono stati in contatto continuo con i bambini e che la notte, di fatto, non hanno potuto dormire.

Questo evento ha fruttato al Gruppo un articolo di un'intera pagina sull'Alpino, fatto non comune.

Approfitto per avvisarvi che a breve inizieremo l'organizzazione dell'edizione 2016.

2 giugno

Come al solito, nei giorni precedenti il gruppo ha provveduto ad imbandierare con il tricolore la zona interessata dalla manifestazione ed il giorno 2 abbiamo festeggiato la festa della Repubblica.

7 giugno

Raduno sezionale a Ponte Selva, nonostante l'intensità delle attività del periodo precedente, la presenza del Gruppo, anche se ridotta, non è mancata.

4/5 luglio

Una pattuglia di baldi alpini è salita sul M. Sodadura: Davide, Marco, Matteo e Vito.

Partiti sabato, dopo aver pernottato in rifugio, sono saliti in vetta dove di fronte alla Madonnina hanno recitato la Preghiera dell'Alpino.

16 luglio

Pranzo a base di pesce per chiusura della "baita" per la pausa estiva.

3 settembre

Abbiamo riaperto la "baita" ed abbiamo subito dovuto organizzarci perché dopo tre giorni offrivamo il pranzo ai ragazzi ed alle famiglie di ANFFAS.

6 settembre

Come da programma, abbiamo organizzato il pranzo per i ragazzi disabili e le loro famiglie aderenti all'ANFFAS. E' andato tutto bene.

12 settembre

Per variare le attività e nell'intento di svolgere un'azione sociale nei confronti della nostra comunità, con la collaborazione dell'associazione "Salvagente" APS onlus Monza, abbiamo ospitato nella nostra sede un corso di manovre di disostruzione mirato principalmente all'emergenza pediatrica. Numerosa è stata la partecipazione di soci familiari ed amici, in fondo siamo tutti: nonni, papà, zii ecc. e l'idea di imparare cose utili che possono salvare la vita ai nostri "cuccioli" ha avuto successo. Se sarà possibile, pensiamo di organizzare un nuovo corso anche nel 2016.

18 ottobre

Raduno del 2° Raggruppamento a Busto Arsizio.

Bella cerimonia, partecipazione molto numerosa con Busto Arsizio invasa dalle Penne Nere, buona la partecipazione del Gruppo.

25 ottobre

È stato organizzato il pranzo con castagnata previsto nel nostro calendario con lo scopo di stare insieme e di avere un'occasione per raccogliere qualche soldino per pagare le spese del Gruppo.

Ma dal momento che pochi giorni prima ci era giunta la richiesta dell'oratorio di Palazzolo di cucinare le castagne per i bambini e constatato che la maggioranza del Gruppo non voleva rispondere negativamente, abbiamo trovato una soluzione di compromesso.

Al pomeriggio dopo aver cucinato le castagne per noi, alcuni esperti hanno cotto anche le castagnate riservate ai bambini. Poi alcuni genitori sono venuti presso la nostra Baita ed hanno portato le castagne cotte ai bambini che le attendevano in oratorio.

8 novembre

Festa delle Forze Armate, dopo aver imbandierato il percorso stabilito dall'Amministrazione un buon numero di soci ha partecipato alla manifestazione. Questa volta l'evento è stato organizzato nel pomeriggio perché, dopo il consueto sfilamento con alza bandiera e posa della corona al monumento dei caduti, ci siamo recati presso il Santuario di Palazzolo dove la banda S. Cecilia ed il coro dell'UTE ci hanno intrattenuto con canti, brani musicali e brani di lettere dal fronte della prima guerra mondiale.

L'evento è stato molto commovente e molto partecipato dalla cittadinanza.

19 novembre

Abbiamo tenuto una serata culturale particolare, per questo la cito, pensata e proposta da Gerolamo Fisogni, ha trattato il tema Legione Straniera (Legion Etrangere) e come oratore abbiamo avuto Alvaro Ferrè, nostro concittadino, che dopo aver fatto il servizio militare come paracadutista nella Folgore, in Italia, si arruolò nella Legione e vi rimase per otto anni. Abbiamo conosciuto un mondo per lo più sconosciuto ed abbiamo visto demolire dei luoghi comuni.

Per esempio la fama che vede i legionari essere dei poco di buono, ladri, assassini ecc., oggi è esattamente il contrario; se si viene a conoscenza di gravi reati pendenti il legionario viene espulso. Quegli uomini fanno addestramenti durissimi ed hanno tante tradizioni del loro Corpo che spesso sono simili alle nostre.

Un grazie ad Alvaro per la sua disponibilità e a Gerolamo per l'idea.

21 novembre

Abbiamo partecipato alla S. Messa della Protezione Civile, e un nutrito numero di soci si è trattenuto per la cena, testimoniando la vicinanza con gli uomini P.C. e contribuendo alla raccolta fondi. Ricordo che i nostri alpini Centofanti e Pensabene sono inseriti nella P.C.; questo per tutto il gruppo deve essere fonte di orgoglio perché questa è un'attività di punta della nostra Associazione ed esorto chi ha la possibilità fisica e disponibilità di tempo a prendere in considerazione l'adesione alla P. C..

28/29 novembre

Sabato 28 S. Messa per i nostri soci "andati avanti" e domenica 29 pranzo sociale.

Questo è uno degli appuntamenti dove dovremmo cercare di essere presenti tutti, conosciamo un anno prima la data. Mi auguro che in futuro l'impegno possa aumentare.

28 novembre

Il Gruppo ha partecipato alla Colletta Alimentare, come sempre buona partecipazione per una giusta causa, soprattutto di

questi tempi.

13 dicembre

S. Messa in Duomo, buona la partecipazione, si è svolto tutto regolarmente, era presente il gonfalone della città che abbiamo scortato.

19 dicembre

Ci siamo fatti gli auguri in baita, Tino ci ha allietato con la sua "tombola del riciclo", abbiamo mangiato una fetta di panettone e bevuto dello spumante con la gradita compagnia del Presidente Boffi.

Quest'anno ci è venuto a trovare anche don Paolo, nuovo parroco di Palazzolo e Cassina Amata, ci ha conosciuto ed ha benedetto la sede, è un buon inizio.

20 dicembre

Come facciamo da qualche anno, abbiamo fatto i "testimonial" per l'associazione volontaria "Presenza Amica". Questi volontari si occupano di assistenza ai malati terminali e operano sul nostro territorio. A loro abbiamo dedicato la mattinata, mentre nel pomeriggio abbiamo distribuito vin brulé e panettone per conto dell'associazione "una mano aiuta l'altra" che stava raccogliendo fondi di fronte al negozio Mornati.

Notte 24/25 dicembre

Ultima attività dell'anno, abbiamo distribuito il vin brulé davanti a due parrocchie cittadine.

È ormai una tradizione che ci dà un'ottima visibilità e che ci rende più vicini alla gente, nel complesso senza grosso impegno.

PROBLEMATICHE DEL GRUPPO

Omissis...

Un altro problema che rilevo nel Gruppo è quello del tipo di partecipazione dei giovani, non mi riferisco al fatto che non collaborino alla vita del Gruppo, non è vero, quello che ho scritto l'anno scorso è tutt'ora valido: giornalino, pranzo dei bocia, P.C., notte bianca, Sodadura ecc. parlano da soli.

Mi riferisco al fatto che, a mio giudizio, i giovani sono un gruppo nel Gruppo, comunicano via e-mail, con whatsapp, con I-phone, organizzano salite in montagna, gare podistiche con la maglia del gruppo, ma non parlano con il Gruppo.

Penso sia necessario che quando vengono pensate queste iniziative, almeno uno dei giovani, tenga i contatti con gli altri il giovedì sera.

Forse nessuno aderirà, ma forse sì!

Rilancio l'idea di istruire i nostri veci all'utilizzo base del computer, vi do la disponibilità economica del gruppo per l'eventuale acquisto di una chiavetta dati, ma ora dovete organizzarvi, forza!

Bisogna proporre un programma, stabilire il numero di incontri, raccogliere le adesioni e stabilire il periodo.

COSA VOGLIAMO FARE IN FUTURO

Sicuramente dobbiamo continuare la collaborazione con le scuole che sono il luogo ottimale dove trasmettere i valori di cui è portatrice l'ANA.

Proseguire nell'operazione di visibilità, lentamente da i suoi frutti, anche quest'anno abbiamo avuto due nuove iscrizioni che ci aiutano ad allontanare il temuto pericolo di estinzione dovuto alla mancanza del servizio di Leva.

Mantenere i buoni rapporti con l'Amministrazione, senza farsi sfruttare, e stringere più saldi rapporti con i ragazzi del GOR.

Vorrei anche proporvi di iniziare un blando, ma continuo allenamento al canto, con l'aiuto di Romano, vorrei che si scegliessero un numero contenuto di canti alpini classici da cantare a rotazione il giovedì sera dopo la riunione.

Per il 2019, centenario di fondazione dell'ANA, il nostro Presidente è determinato a portare l'Adunata a Milano e noi? Dietro a testa bassa!!

Cosa vuol dire?

Dobbiamo cominciare a pensare come collaborare; è vero abbiamo tanti vecchietti, ma le esigenze sono tante e non tutte di manovalanza.

Faccio qualche esempio:

se in occasione dell'adunata aprissimo la baita per ospitare un Gruppo confratello? Siamo a cinque minuti dalla stazione ed a 30 minuti da p.le Cadorna;

Se qualcuno ha conoscenze saranno necessari più di 2 milioni di euro, bisogna cercare degli sponsor.

Mi scuso per essermi dilungato e colgo l'occasione per fare a tutti gli auguri per un proficuo anno nuovo.

Viva l'Italia e viva gli Alpini.

Gli Alpini ...

Notte Bianca degli Alpini 2016

di Marco Vismara

Torna per il 3° anno la consueta Notte Bianca degli Alpini. Con questa iniziativa, che è diventata ormai una tradizione, il Gruppo è lieto di invitare i ragazzi di 3°, 4° e 5° elementare del Comune di Paderno Dugnano a vivere 24 ore insieme agli Alpini. Sarà l'occasione per conoscere meglio chi sono le "penne nere" e i sani valori in cui credono e che hanno fatto grande l'Italia, per contribuire a mantenerli vivi e forti nella comunità.

Da sabato fino a domenica mattina, i ragazzi vivranno indimenticabili esperienze: giochi nel Parco del Borghetto, camminate nel limitrofo Parco del Grugnotorto, pranzo al sacco, cena in Baita e notte in tenda dormendo su brandine, sempre in compagnia degli amici

Alpini e con un pizzico di "clima militare". Lo scorso anno, con oltre 40 bambini, è stata l'occasione per consolidare l'iniziativa che, nata contestualmente ai festeggiamenti per i 50 anni di fondazione del Gruppo, ha da subito dimostrato il grande apprezzamento da parte dei più piccoli e delle relative famiglie. Imperativo quindi annoverare l'impegno ogni anno. È certamente un momento impegnativo per tutto il Gruppo, ma non ha prezzo vedere la gioia e la soddisfazione dei più piccoli nello stare con noi e vivere con divertimento ogni proposta.

Il numero dei partecipanti è chiuso, pertanto sarà necessario prenotarsi per tempo compilando il formulario che sarà pubblicato sul sito internet del Gruppo a partire dal 1° di aprile.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO
GRUPPO DI PADERNO DUGNANO

Con il Patrocinio della
Città di
Paderno Dugnano

4-5 GIUGNO 2016
NOTTE BIANCA DEGLI ALPINI

8 - 11 ANNI

WWW.ALPINIPADERNODUGNANO.IT

PADERNODUGNANO.MILANO@ANA.IT

INFO MARCO
CELL. 338.212.4960

GRUPPO ALPINI DI PADERNO D.
PARCO VICOLO BORGHETTO

ISCRIZIONI ONLINE
DAL 1° DI APRILE

INIZIATIVA POSSIBILE GRAZIE ANCHE ALL'AUTO DI:

TASSINI GOMME
Paderno Dugnano (MI)

LINDO SERVICE
NAPOLITA DI PADOVE
02.910.4999

IMPRESA PANIZZOLO
PASSIONE PER L'EDILIZIA

GIUSEPPE TAGLIABUE
STEFANO TAGLIABUE
ASSICURAZIONI
AGENTI GENERALI
PADERNO DUGNANO
via Cadorna, 5
Telefono 02.91.04.913 (r.a.)
Telefax 02.99.04.14.78

CORPO MUSICALE S. CECILIA 1900
PALAZZO MILANIE
WWW.SANTACECILIA1900.IT

STORMIDER - SOFTAIR TEAM
ISCR. C.O.N.I. REG. 201500
WWW.STORMIDER.IT

GOR - PROTEZIONE CIVILE DI PADERNO DUGNANO
WWW.GORPADERNO.IT

... per i giovani

Campo Scuola 2016-2017 ANA Milano-PC

dal Team Campo Scuola

Si sa, gli Alpini sono notoriamente amati da tutti: giovani e meno giovani.

Ma perché? Cosa li rende così unici? Cosa rende ancora così attuale l'Associazione Nazionale Alpini, dopo quasi un secolo dalla sua fondazione?

La risposta è semplice: gli Alpini stessi, queste persone che, con i loro valori, hanno saputo "fare" per la collettività così tanto, da attirare diffusa simpatia. E oltre a fare per la collettività, gli Alpini non hanno mai smesso di amare la Patria che hanno servito in armi, contribuendo con umiltà a migliorarla continuamente, senza nulla chiedere in cambio.

È con questo spirito, animato dal forte desiderio di trasmettere alle nuove generazioni i valori sani dello spirito Alpino, che nasce il progetto. Si tratta di un percorso triennale destinato a ragazzi di 14/15 anni, che inizierà quest'anno per terminare nel 2019, anniversario del centenario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini.

Vedrà i partecipanti impegnati in attività a stretto contatto con gli Alpini: un vero campo avventura con momenti più riflessivi e opere di volontariato. Come i giovani durante la leva obbligatoria, impareranno a conoscere altri coetanei condividendo momenti indimenticabili al suono dell'allegra, ma anche del dovere e della disciplina.

Nel programma del 2016, l'1, 2 e 3 di luglio si svolgerà a Cesano Maderno (MB), presso la sede Logistica della Protezione Civile, il momento più intenso: tre giorni di "Vita Alpina" con sveglia all'alba, alzabandiera, rancio tutti insieme, notte in tenda dormendo sulle brandine, attività all'aperto e tanto altro ancora. La Protezione Civile dell'ANA presterà non solo gli spazi, ma anche un contributo attivo nella formazione dei ragazzi. Ogni partecipante sarà coperto da polizza assicurativa.

I ragazzi vivranno quindi da vicino l'Associazione Nazionale Alpini, la sua storia, organizzazione e attività. Insieme agli Alpini imparerà, nel divertimento e nella fatica, i valori fondamentali del vivere civile, così cari agli Alpini.

Si tratta sicuramente di un progetto ambizioso, ma questo non spaventa gli Alpini, che sono abituati alle sfide e sono convinti che al termine di questo triennio avranno lasciato un segno positivo in questi ragazzi e nelle loro famiglie.

Di seguito i riferimenti per le iscrizioni o per chiedere ulteriori informazioni:

scuola.anamilano@gmail.com

Facebook:

www.facebook.com/ANAMilanoCampoScuola

www.milano.ana.it

2016-2019
Campo Scuola
Sezione ANA di Milano e Protezione Civile ANA Milano

CAMPO SCUOLA
PER GIOVANI 14-15 ANNI

ASS. NAZ. ALPINI
SEZIONE DI MILANO
Via V. Monti, 36
20123 MILANO
milano@ana.it

AVS
ASS. NAZ. ALPINI

VOLONTARIATO

Serata culturale sulla Brigata Alpina "Julia"

di Carlo Barberi



Giovedì 25 febbraio presso la nostra sede, il nostro socio ed alpino nonché professore Romano Belli, ha tenuto una conferenza su fatti e circostanze che hanno caratterizzato la Brigata "Julia" durante il secondo conflitto mondiale. La sua è stata una dissertazione appassionata e molto dettagliata sulle dolorose vicende che hanno coinvolto una Brigata Alpina, che lui stesso, in tempo di pace, ha conosciuto personalmente, avendo prestato servizio militare proprio nella Julia. Ancora una volta, sentendo i fatti narrati da Romano, mi sono persuaso che noi italiani, sebbene siamo animati da grande spirito di volontà e d'abnegazione, la guerra è meglio che non la facciamo! Non ci deve proprio passare per l'anticamera della testa, il pensiero della guerra... non fa per noi, insomma. Questo lo dico, senza nulla togliere, anche alle tante figure di comando del nostro esercito che nel corso della storia si sono distinte nei numerosi teatri bellici che hanno coinvolto tanti italiani. La guerra rappresenta forse l'aspetto più evidente e brutale di una lotta antica per l'esistenza: la morte delle persone, il sangue, i corpi straziati di uomini e bestie, interi territori depredati della linfa vitale che dà nutrimento a piante e sorgenti, rimangono però immagini dure, che urtano e disgustano. La guerra è in fondo, uno strumento dell'economia degli Stati, volto ad acquisire quote di mercato vitali per l'esistenza stessa della civile convivenza all'interno di uno Stato. Gli Stati riescono ad ottenere i medesimi risultati anche con altri strumenti, non per questo meno odiosi anche se meno sanguinosi. La concorrenza spietata, il controllo globale dell'informazione, lo sfruttamento dei lavoratori, la schiavitù,

la distruzione del pianeta nella ricerca di materie prime, l'egemonia di poche lobby di potere che spostano gigantesche somme di denaro da uno Stato all'altro, con un semplice clic del mouse, quasi come fosse il grilletto di un fucile. Forse i soldati, ed io comunque appartengo a questa categoria, sono i soli a non avere alcuna colpa: ignari burattini, gli ultimi di un grande carrozzone, chiamati a recitare un copione che nemmeno comprendono, credendo di fare la cosa giusta per il proprio Paese. Ad ogni modo, comunque sia, quando di mezzo la posta in gioco è la vita, il bene più alto che una persona possa avere, io m'inchino a tanto sacrificio e desidero saperne di più, per non lasciare che l'ennesimo colpo di vento la spazzi via come una foglia secca.

Forse se si considerasse la vita altrui, non la propria, come il bene più alto, probabilmente le guerre sarebbero di meno. Ad ogni modo, Romano Belli, è un fenomeno quando lo si sente parlare. Il nostro Gruppo ha una grande fortuna ad averlo tra le sue fila e noi tutti gli siamo riconoscenti. E qui desidero riprendere una riflessione a proposito delle spese che il nostro Gruppo sostiene per vivere e far vivere la propria bella sede. Quando ci incontriamo tra di noi, una delle finalità è recuperare denaro per coprire le spese di gestione della sede, guai se non pensassimo a questo: saremmo degli irresponsabili! Ma pensate come sarebbe sterile e vuota la nostra esperienza associativa, senza le serate culturali. Queste serate culturali, queste occasioni che abbiamo di riflettere sulla nostra storia, sul nostro avvenire, danno il vero senso della nostra associazione. Ora noi siamo più o meno autodidatti nell'organizzare queste iniziative, ed è giusto così: è il suo bello! Non tutti hanno studiato o sono dei grandi oratori, non importa, anzi è un bene: il nostro Gruppo assomiglierebbe ad un pollaio pieno di galli gonfi come delle mongolfiere! Ma tutti noi abbiamo il dovere d'interrogarci, di essere curiosi, di scoprire più approfonditamente cos'è la nostra associazione, da dove trae origine, che cosa vuole e che cosa può ancora dire alle nostre coscienze.

Se si perdono di vista queste finalità, che il nostro stesso Statuto associativo ricorda all'art. 2, il nostro stare insieme perderebbe di scopo e presto ci riscopriremmo come perfetti estranei accomunati dall'indossare un curioso copricapo!

Gli auguri della Sezione per gli 80 anni di Igino Canella *di Carlo Barberi*

Venerdì 11 marzo 2016, un gruppetto di noi Alpini di Paderno, è andato a far visita ad un nostro amico, Igino Canella, iscritto al Gruppo da tanti anni. Igino è il fratello di altri due nostri cari soci: Serafino e Giovanni. Chi non se lo ricorda, il Serafino?

L'occasione ce l'ha data la Sezione di Milano, che ha preparato una pergamena per festeggiare gli ottant'anni di Igino e la lunga appartenenza all'Associazione Nazionale Alpini. La consegna sarebbe dovuta avvenire in occasione dell'assemblea annuale tenutasi domenica 6 marzo, ma noi di Paderno avevamo già avvisato che Igino, a causa di alcune difficoltà di salute, non avrebbe potuto essere presente alla cerimonia.

Ecco quindi che nel far visita ad Igino, l'allegria brigata, composta da Felice, Giulio, Tino, Romano ed io, ne ha approfittato per consegnare personalmente la pergamena commemorativa.

La nostra è stata una breve visita: abbiamo salutato un vecchio amico e con lui abbiamo scambiato due chiacchiere... *a cascjà quater bal*, come direbbero da queste parti!

Igino, dal canto suo, ci ha accolto con la



sua bonaria ospitalità: abbiamo bevuto insieme un paio di bicchieri di vino, senza tante cerimonie, con quella semplicità tipica di noi Alpini. Credo che questa volta Igino e tutti quanti noi che siamo andati a trovarlo ci siamo messi in saccoccia una di quelle cose a cui è difficile dare un prezzo!

Tanti auguri Igino!

Prossimi Impegni

Giovedì 31 marzo Serata culturale in Baita

Giovedì 7 aprile Torneo di Freccette

Domenica 17 aprile Centenario della morte del Gen. Perrucchetti a Cassano d'Adda

Lunedì 25 aprile Festa della Liberazione

Giovedì 28 aprile Serata culturale in Baita

Sabato 30 aprile 50° del Gruppo di Corsico

Venerdì-Domenica 13-15 maggio 89° Adunata Nazionale ad Asti

Sabato 28 e Domenica 29 maggio Festa Alpina di Primavera della Sez. Milano

Auguri di Natale in Baita

di Alberto Meneghin



Sabato 19 dicembre 2015 alle 21, presso la Baita del Gruppo, si è tenuto il tradizionale incontro per lo scambio degli Auguri Natalizi, che ha visto come sempre coinvolti gli Alpini, gli Amici e le rispettive famiglie. In una Baita, per usare un termine calcistico, piena in ogni ordine di posti, quest'anno abbiamo ricevuto anche una graditissima visita.

È infatti venuto a trovarci, nonostante i numerosissimi impegni di questo periodo, Don Paolo Stefanazzi, il nuovo Parroco di Palazzolo e Cassina Amata. È stata questa la prima occasione di Don Paolo di entrare in contatto diretto con il nostro Gruppo. Dopo la visita della sede, Don Paolo ha tenuto un breve discorso, in cui ha sottolineato il tema dell'unicità delle caratteristiche del Corpo degli Alpini e dello stretto legame che unisce da sempre gli Alpini ai valori della tradizione cristiana, citando gli esempi di Don Carlo Gnocchi e dell'impegno che quotidianamente ci vede impegnati nel sociale e nell'aiuto a chi ha bisogno. Al termine Don Paolo ha impartito la benedizione ai presenti ed ai locali della nostra Baita.

A seguire, sono intervenuti per gli Auguri il nostro Capogruppo Giorgio Conte ed il Presidente della Sezione

ANA di Milano Luigi Boffi, sempre presente nei momenti più importanti della vita del nostro Gruppo. Boffi in particolare si è soffermato, da un lato, su quanto è stato fatto, a livello di impegno e presenza, nel 2015 da noi ed in generale dai Gruppi della Sezione, facendo i complimenti per quanto realizzato e, dall'altro lato, ha colto l'occasione per spronare tutti a continuare con l'impegno che da sempre caratterizza gli Alpini e che andrà in crescendo, in vista dell'Adunata Nazionale che nel 2019 si terrà a Milano.

Dopo gli interventi istituzionali, la festa è proseguita in un clima di amicizia e di divertimento, con la tradizionale Tombolata di Natale, che ha visto la partecipazione accanita di tutti i presenti per vincere i numerosi e ricchi premi in palio.

La serata tuttavia non poteva concludersi senza il tradizionale scambio di Auguri di Buon Natale, accompagnato da brindisi a base di bollicine, panettone e pandoro, oltre che dalla canzone a cui ormai siamo affezionati e che cantiamo in ogni occasione "Alziamo il bicchier...".

Che altro dire... abbiamo avuto ancora una volta una lieta occasione di stare insieme e di cementare il legame di unità e amicizia che ci unisce e che è da sempre la caratteristica peculiare degli Alpini.

